

Exemplo di uno capitolo di una lettera data in Aleppo a dì 28 Dezembro 1520.

Li exerciti sono zonti et passano a la volta dil Gazelli a sua ruina; la terra è fata libera dil tutto; fino zorni otto tutto il resto de i exerciti sarà qui.

In dite lettere, tenute fin 12 Zener.

Siamo con gran exercito qui, qual partirano fin zorni 15 a la piú longa a la total ruina dil Gazelli, el qual molto lezier si atrova in Aman; se judica scamparà. De qui habiamo signor novo et è belarbei di la Soria, dia tenir soldati 4000 qui in Alepo per segurtà de la Soria ad esser presti ad ogni bisogno.

Item, per lettere di 8 Fevver, da Constanti-nopoli, se conferma lo ussir di Streto di 20 galie per Alexandria.

25 *A dì 19, fo san Joseph,* et si varda solennemente per la terra. La matina, non fo alcuna lettera da conto.

Da poi disnar, il Doxe con li Consieri, Cai di X, e tre parenti piú vecchi da cha' Zen, quali fono sier Marco Zen qu. sier Francesco, sier Piero Zen qu. sier Catarin el cavalier, sier Vicenzo Zen qu. sier Piero, justa l'ordine dil testamento dil reverendissimo cardinal Zen, che cussi ordina, et in execution di la parte presa in Pregadi, fo balotati quelli preti si volseno meter a la pruova di esser di 4 capellani in chiesa di San Marco a dir ogni zorno messa per l'anima sua. Stanno in vita, et hanno ducati 50 a l'anno di salario, li qual si traze di certo fondo vol sia comprato. Et aldito alcuni, rimaseno: pre' . . . Foscarini qu. sier Andrea nobele nostro, fratello di sier Michiel Foscarini Cao di XL; pre' Giacomo fio dil barbier di San Stai; pre' Marco di Santi et pre' Francesco capelan di sier Alvixe da Molin procurator. Li do capellani in chiesa di San Fantin dieno esser electi per quelli da cha' Zen. Et è da saper, l'arca sua di bronzo tuttavia si va facendo, e l'altar fuora di la chiesa di San Marco, come fu deliberato di farla et la piú parte facta.

A dì 20, la matina, fo lettere di Milan di . . . , e di Franza, di 13, il sumario dirò poi. Et perchè monsignor di Lutrech era in gran colora perchè sier Andrea Griti non era andato, et vol andar a trovar il Re *immediate* fato le feste, sguizari par non siano cussi presti, voleno venir numero 10 milia etc., et par il consulto voglii far zerca la venuta

dil re di Romani in Italia, che pur par resoni voy venir etc.,

Fu terminato in Colegio, che 'l ditto Griti si parti Sabato di l'olivo e vadi presto a Milan; va con lui Nicolò Sagudino secretario, et se li darà per spexe ducati . . .

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta.

In questa matina, vene in Colegio sier Zuan Nadal Salamon venuto capitano di Zara, in loco dil qual è andato sier Beneto Valier, et referi di quelli mali termini si ritrova quel povero contà per le incursion fate di turchi, et si fazi provision. Disse di quella camera, ch'è molto povera etc.

A dì 21. La matina fo lettere di Hongaria, di 26 l' Orator nostro, di 6, el sumario di le qual scriverò di sotto.

Et in questa matina, in Quarantia eriminal fo expedito sier Alvise Soranzo di sier Sebastian, fu preso di retenir, come ho scritto di sopra, et si apresentò. Lo menoe sier Francesco da cha' da Pexaro, l'Avogador; li rispose sier Zuan Antonio Venier avvocato dil Soranzo. Et posto, per li Avogadori, di procieder, fo 29 de si et 6 di no. Et posto 4 parte: li Avogadori, sia confinà per anni 10 a Retimo, et altri per anni 5 in Cao d'Istria, altri per anni 3 in Cao d'Istria, et sier Donado Marzelo consier e li Cai di XL messe quella di 5 anni; altri che . . . Hor andò le parte. . . .

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta per expedir la materia di strigoni tratata eri; et poi molte disputazion, fu preso di scriver ai rectori di Brexa. Et chiamato in Colegio il Legato dil Papa, sia dito che era stà termenato nel Consejo di X che soa signoria elezesse do altri episcopi, over prelati, a tal inquisition, et che li rectori di Brexa elezerano do doctori citadini de li, quali havesseno a far la inquisition di strigoni, et formato il processo sia poi reduto in uno Colegio, *videlicet* loro 4, li rectori di Brexa con la corte dil Podestà et 4 altri citadini da esser electi, et a bosoli e balote terminino quello di tal strigon o striga si habbi a far, intendando che essendo fate morir, la roba se intendi venir nel Flisco e non altrove, *ut in parte* etc.

Fo poi tolto il scurtinio di uno Provedador sora il Monte nuovo et altri Monti in luogo di sier Andrea Griti procurator va a Milan; et sier Antonio Trun procurator vene a tante a tante con sier Piero Capelo savio dil Consejo. Et rebalotato, rimase sier Antonio Trun; è fatto con pena e convien intrar. È *etiam* sopra le vendede, e ogni zorno essi Procura-